

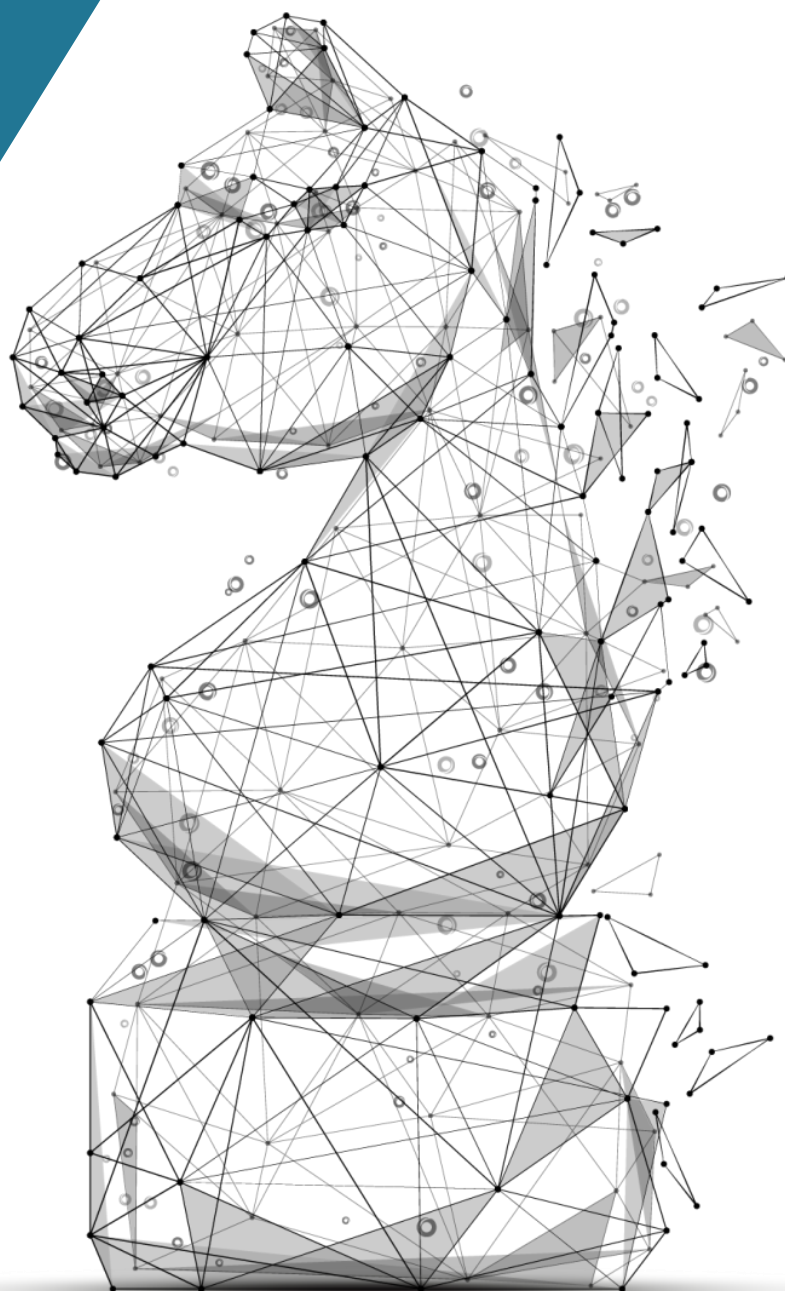
Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale - su iniziativa di nextPA

Strategie di sviluppo locale e progettazione europea

Summer school per giovani
amministratori locali

3-7 settembre 2018 | Zovello di Ravascletto

PROGRAMMA



Il Contesto

Negli ultimi anni i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia si sono trovati ad affrontare la sfida di cooperare tra di loro non solo nell'organizzazione ed erogazione dei servizi per i cittadini ma anche nel delineare e implementare, in modo condiviso, le politiche di sviluppo socio-economico a livello di area vasta. Di fronte a tale sfida la Summer School per giovani amministratori è stata concepita come occasione per ragionare in modo specifico sull'innovativa funzione di promozione del proprio sviluppo territoriale esercitata dai Comuni in forma aggregata, considerando i piani di sviluppo territoriali e le relative "Intese per lo sviluppo" condivise con l'Amministrazione regionale.

Trattandosi di una funzione sostanzialmente nuova per la maggior parte degli enti locali, la Summer School – di cui la presente costituisce la seconda edizione - intende proporsi quale **percorso formativo e di scambio di esperienze di amministratori locali/consiglieri comunali, finalizzato ad acquisire conoscenza e dimestichezza nella pianificazione e programmazione strategica di area vasta anche considerando il miglior utilizzo dei fondi comunitari.**

In tale modo si intende contribuire a **generare una competenza diffusa sul territorio** che è preconditione per poter assolvere alla funzione di impulso e governo allo sviluppo locale.

Finalità



Offrire un'opportunità formativa a giovani amministratori comunali affinché acquisiscano una mentalità aperta all'innovazione sui temi dello sviluppo integrato del territorio e della programmazione come metodo per la progettazione di interventi coerenti

finanziabili con i fondi europei o con altre risorse nell'ambito delle politiche internazionali, nazionali, regionali.

Contenuti chiave



Offrire strumenti concettuali per maturare una visione strategica delle politiche di sviluppo del territorio nella prospettiva evolutiva dei mega trend.



Fornire un quadro di conoscenze e un approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio.



Comprendere l'architettura delle istituzioni e dei programmi UE e le opportunità di sviluppo locale.



Capire come saper far squadra tra amministratori, stakeholder e partner per creare progetti di sviluppo locale.



Comprendere come attuare una *governance* di progetto e come valutare esiti e impatti.

Metodologia

Lezioni frontali, lavori di gruppo, esperienza outdoor, analisi di casi e buone prassi.

Destinatari

La Summer School prevede un massimo di 25 partecipanti da Comuni della Regione FVG e in quota parte dal Triveneto. La partecipazione è subordinata a selezione tramite bando.

Periodo e Sede

Da lunedì 3 a venerdì 7 settembre 2018 inclusi.

Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria" | Località Zovello di Ravascletto (UD), Italia.

Relatori

Esperti di sviluppo locale, programmazione e progettazione europea di livello nazionale ed internazionale OCSE, Informest ed esperti di outdoor training.

Struttura delle giornate

Ogni giornata prevede, un'alternanza di relazioni e lavori di gruppo con, a conclusione, un tempo dedicato a fare una sintesi condivisa dei concetti chiave acquisiti. Le relazioni sono funzionali alla illustrazione frontale di concetti, modelli e strumenti, alle esemplificazioni e per fare riferimenti a buone pratiche di programmazione e progettazione. I lavori di gruppo saranno guidati da un facilitatore per valorizzare l'apporto di tutti i partecipanti per approfondire i temi, analizzare casi, esercitarsi nell'applicazione di alcune metodologie. Si prevede un pomeriggio di outdoor per sperimentare e riflettere sul senso del "fare squadra" per un obiettivo comune.

Contatti

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Paolo Rosso - paolo.rosso@oecd.org

Partner di progetto

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. La missione del Centro di Trento è quella di costruire le capacità (*capacity building*) necessarie per lo sviluppo locale nei paesi membri e non membri dell'OCSE. La nuova visione strategica 2016-2020 del Centro di Trento combina il rafforzamento ulteriore del suo ruolo internazionale nell'ambito delle attività di *capacity building* e lo sviluppo di un laboratorio di eccellenza su questioni legate alla produttività territoriale (*Spatial Productivity Lab*). www.trento.oecd.org

AICCRE FVG

L'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa del Friuli Venezia Giulia è l'associazione dei soggetti istituzionali territoriali del FVG attraverso la quale questi operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali. www.aiccre.fvg.it

A.N.C.I. FVG

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali, sviluppa rapporti di collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, promuove lo studio di problemi d'interesse degli associati, informa, dà consulenza ed assistenza agli associati, favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, promuove iniziative di formazione degli amministratori e del personale degli Enti Locali. www.anci.fvg.it

Il Progetto "NextPA - cambiamenti in corso" è l'espressione (formalizzata nel 2014) della volontà congiunta delle Associazioni datoriali del Comparto Unico della PA e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di sviluppare una nuova stagione formativa a supporto/accompagnamento dei processi di cambiamento e di innovazione dell'intero sistema delle Autonomie Locali. <https://compa.fvg.it>

Informest

Informest nasce nel 1991, nel clima di rinnovamento e apertura verso Est degli anni che seguono la caduta del muro di Berlino. Nasce come struttura pubblica con una legge del Governo italiano - la 9/1/91 n.19 – con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e i processi d'internazionalizzazione. Informest ha poi consolidato la sua posizione di eccellenza diventando una delle quattro agenzie italiane per la cooperazione nell'area del Sud Est Europa (L. 84/01); ha realizzato progetti fortemente voluti dalle strategie di cooperazione delle Regioni associate, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico. www.informest.it

Programma in pillole



GIORNO E TEMA

MATTINA

POMERIGGIO

	LUNEDÌ 3/09 AVERE UNA VISIONE STRATEGICA	MARTEDÌ 4/09 FARE PIANIFICAZIONE STRATEGICA	MERCOLEDÌ 5/09 INDIVIDUARE PROGRAMMI UE E FARE SQUADRA SUL TERRITORIO	GIOVEDÌ 6/09 ELABORARE PROGETTI PER LO SVILUPPO LOCALE IN PARTENARIATO	VENERDÌ 7/09 GOVERNARE LA STRATEGIA TERRITORIALE E I PROGETTI VALUTANDONE GLI IMPATTI
	10.00 Saluti d'apertura Finalità e obiettivi della Summer school Programma School e giro presentazioni dei partecipanti	9.00 Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo in modo condiviso Alberto Bramanti	9.00 Le politiche e le fonti di finanziamento comunitarie. programmazione attuale e prospettive 2021-27 Ivan Curzolo	9.00 Il <i>Project Cycle management</i> - Le fasi e le ragioni di un metodo Claudio Di Giorgio	9.00 Il contributo della valutazione alla formulazione di strategie locali: individuazione degli stakeholder, ruoli, compiti, livelli di governance Serafino Celano
	10.45 Sviluppo e territorio, mappa concettuale Brainstorming	10.30 Fare l'analisi SWOT dei territori locali Lavoro di gruppo	10.30 Illustrazione interattiva di un programma di cooperazione territoriale, strumento di finanziamento europeo Ivan Curzolo	10.30 Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale Lavoro di gruppo	11.00 Come valutare esiti e impatti delle politiche centrali dal punto di vista degli attori locali Laura Tagle
	11.30 Strategie e modelli di sviluppo territoriale e ruolo degli enti locali e governance multi livello Alberto Bramanti	12.30 Reporting dei lavori di gruppo	12.30 Sintesi per concetti chiave	12.30 Reporting dei lavori di gruppo	12.30 Sintesi per concetti chiave
	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO
	14.30 L'Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e potenzialità per l'attuazione su scala locale Fabio Eboli	14.30 Costruire politiche integrate di sviluppo locale sostenibile nel quadro delle tendenze generali Paolo Rosso	14.30 Saper far squadra per e con il territorio Esperienza di outdoor training organizzata in gruppo Briefing ed escursione Coach Stefano Minisini	14.30 Dal quadro logico alla proposta progettuale – come si costruisce un progetto con i partner Claudio Di Giorgio	14.30 La mappa delle parole chiave finali sullo sviluppo locale Esercizio di valutazione partecipativa dei lavori della Summer School Sessione di Wrap up
	16.00 La declinazione locale della SNSS: idee e azioni Esercizio di <i>envisioning</i> riferito al territorio della Regione FVG Lavoro di gruppo	16.00 Simulazione di politiche integrate di un territorio dato Lavoro di gruppo		16.00 Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico Lavoro di gruppo	16.00 Chiusura della Summer School
	17.45 Reporting in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi concetti chiave della giornata	17.45 Reporting in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi concetti chiave della giornata	17.45 Debriefing dei gruppi: Analisi dell'esperienza sui processi attuati e le dinamiche di gruppo	17.45 Reporting in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi concetti chiave della giornata	
	CENA	CENA	CENA	CENA	



10.00-10.45 **Apertura e presentazione della Summer School**

Saluti d'apertura

Sig. Ermes Antonio De Crignis, Sindaco di Ravascletto
Dott. Marco Del Negro, Segretario AICCRE FVG
Dott. Alessandro Fabbro Segretario generale ANCI FVG
Dott. Piero Mauro Zanin, Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

Finalità e obiettivi della Summer school

Dott. Daniele Gortan, Direttore di ComPA FVG
Ing. Paolo Rosso, Policy Analyst del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

10.45-11.30 **Brainstorming: Sviluppo e territorio**

Esercizio interattivo tra i partecipanti finalizzato a porre a confronto la diversa visione di ciascun partecipante rispetto ai temi dello sviluppo territoriale, alla ricerca di un linguaggio comune.

11.30-13.00 **Strategie e modelli di sviluppo territoriale, ruolo degli enti locali e governo delle politiche**

Relazione di apertura della Summer School

Lo sviluppo territoriale, in particolare quando si fa riferimento a un'area vasta di scala infraregionale, pone il programmatore ed il decisore politico di fronte al problema complesso del governo dei processi di disegno e di gestione delle strategie per il quale nel tempo sono state proposte diverse soluzioni ed approcci, corrispondenti a diversi modelli di riferimento per lo sviluppo. Di particolare rilevanza e sensibilità in tale contesto è il ruolo che sono chiamati a svolgere gli enti locali (facendo qui riferimento specifico ai comuni e loro forme associative) che tradizionalmente svolgono un ruolo indispensabile nell'erogazione di servizi pubblici. Non hanno viceversa maturato esperienza diffusa nel governo delle politiche di sviluppo, in qualità di "policy maker". Si tratta quindi di un mestiere nuovo cui i comuni sono chiamati sia individualmente che in forma associata.

Prof. Alberto Bramanti, Università Bocconi

13.00-14.30 *Pranzo*

14.30-16.00 **L'Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e potenzialità per l'attuazione su scala locale**

Relazione

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come "la possibilità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni successive di soddisfare i propri". Territori e comunità sono influenzati da vari fattori che determinano processi continui di trasformazione per i centri urbani, le periferie, le aree rurali. Oggi, la sfida dello sviluppo locale implica un cambio di paradigma verso un concetto integrato di sostenibilità che guarda a un futuro inclusivo, ecologicamente sostenibile e resiliente per le persone e per il pianeta. In tale contesto, la seconda relazione della giornata descriverà i contenuti dell'Agenda 2030 prodotta dalle Nazioni Unite che contiene le indicazioni per lo sviluppo mondiale al 2030; mostrerà come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 sono stati trasferiti nella realtà italiana attraverso la redazione e l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; infine, presenterà alcune iniziative promosse dall'amministrazione centrale per favorire la realizzazione di strategie di sviluppo sostenibile su scala regionale e locale.

Dott. Fabio Eboli, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare / Sogesid A.T.

16.00-17.45 **La declinazione locale della SNSS: idee e azioni**

Lavoro di gruppo

Esercizio di *envisioning* riferito al territorio della Regione FVG. I partecipanti organizzati in gruppi di lavoro eseguiranno un'attività finalizzata a individuare e interpretare gli elementi della relazione e della discussione applicabili nei rispettivi contesti locali.

17.45-18.30 **Sintesi in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 *Cena*



09.00-10.30

Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo in modo condiviso

Relazione

La formulazione di una strategia di sviluppo di un territorio deve fondarsi su una chiara comprensione delle sue caratteristiche. E' un esercizio che in molti casi non viene considerato con sufficiente attenzione e al quale non vengono di conseguenza dedicate le necessarie competenze né adottati strumenti di lavoro adeguati. Il risultato è di assumere gli orientamenti per una strategia in base a presunzioni e percezioni basate su luoghi comuni e visioni soggettive, che non trovano riscontro sostanziale se messe alla prova dei fatti. La solidità dell'analisi sia dal punto di vista del metodo che del contenuto è invece presupposto essenziale per la costruzione di una prospettiva di sviluppo sostenibile nel tempo ed in grado di rispondere effettivamente alle sfide di un territorio. Inoltre si tende a trascurare l'aspetto partecipativo del processo analitico, con il coinvolgimento attivo degli attori di un territorio, presupposto essenziale per il loro successivo contributo nella fase di disegno e attuazione della strategia.

Prof. Alberto Bramanti, Università Bocconi

10.30-12.30

Fare l'analisi SWOT dei territori locali

Lavoro di gruppo

12.30-13.00

Reporting dei lavori di gruppo

13.00-14.30

Pranzo

14.30-16.00

Costruire politiche integrate per lo sviluppo sostenibile del territorio nel quadro delle tendenze generali

Relazione

Molti approcci sono stati sperimentati e adottati nel disegno della strategia di sviluppo di un territorio e la letteratura di settore è ricca di spunti ed esperienze. L'OCSE elabora con continuità studi e valutazioni sulle politiche di sviluppo territoriali e sul confronto di esperienze internazionali in materia. In effetti non esiste un metodo unico e onnicomprensivo per affrontare la costruzione di una strategia che corrisponda effettivamente alle esigenze e alle potenzialità effettive di un'area e delle comunità residenti. La relazione affronta gli elementi da considerare e le metodologie che sono state sperimentate ed adottate in Italia e a livello internazionale, con attenzione particolare all'approccio comunitario al tema e alle sue prospettive post-2020. Infatti l'Unione Europea, dal punto di vista delle politiche territoriali e dell'approccio "place based", rappresenta un'esperienza di riferimento nonché l'ambito all'interno del quale si muovono le realtà locali del Friuli Venezia Giulia.

Ing. Paolo Rosso, Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

16.00-17.45

Analisi di casi di politiche integrate

Lavoro di gruppo

17.45-18.30

Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la giornata

19.30-20.30

Cena



09.00-10.30 **Le politiche e le fonti di finanziamento comunitarie: programmazione attuale e prospettive 2021-27**

Relazione

Qualsiasi strategia di sviluppo territoriale rischia di rimanere sterile esercizio teorico se non viene opportunamente declinata in azioni che possano essere coerenti e accedere per la loro attuazione a fonti di finanziamento chiaramente definite. In un contesto caratterizzato da un trend di riduzione delle risorse statali e regionali risulta essenziale per gli enti locali sapersi orientare nel quadro delle politiche sostenute dall'Unione Europea e dalle sue istituzioni. Comprendere il quadro delle responsabilità per le diverse politiche e apprendere le regole del gioco comunitario diventa quindi essenziale per gli amministratori locali, ai fini di una corretta costruzione di proposte progettuali capaci di attingere alle risorse UE ma soprattutto per "giocare d'attacco" come soggetti protagonisti della costruzione dei Programmi Operativi della politica di coesione 2021-27 ormai in fase di definizione a livello europeo.

Dott. Ivan Curzolo, esperto di politiche di coesione dell'Unione Europea

10.30-12.30 **Illustrazione interattiva di un programma di cooperazione territoriale, strumento di finanziamento europeo**

Relazione e Lavoro di gruppo

Acquisita la visione d'insieme è opportuno sapersi orientare fra la pletera di strumenti di finanziamento disponibili sul "mercato comunitario". L'intervento ha come obiettivo di far comprendere ai partecipanti la logica dei Programmi a gestione indiretta attuativi della politica di coesione, prendendo un caso esemplificativo di approfondimento concreto. La capacità di "leggere" i programmi è essenziale per pianificare al meglio l'attuazione della propria strategia locale, incoraggiando una corretta comunicazione da e verso i territori, evitando il diffondersi fra le comunità di aspettative difficilmente realizzabili. Saper scegliere lo strumento finanziario più adatto per la propria proposta progettuale incrementa notevolmente le probabilità di successo nell'ambito dei vari bandi disponibili.

Dott. Ivan Curzolo

12.30-13.00 **Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la mattinata**

13.00-14.30 *Pranzo*

14.30-16.30 **Sapere fare squadra per e con il territorio**

Esperienza di outdoor training organizzata in gruppo

La capacità di lavorare in gruppo e di fare squadra è spesso una delle principali difficoltà che si trovano ad affrontare le amministrazioni locali, anche a causa di organizzazioni e cultura prevalente orientate settorialmente e perlopiù inclinate verso l'adempimento amministrativo e il rispetto sussiegoso delle procedure e della normativa. Questa cultura, in parte necessaria per il funzionamento dell'amministrazione locale, non è propizia per affrontare il disegno e l'attuazione di strategie di sviluppo locale che richiedono integrazione, orientamento al risultato, visione strategica e superamento delle rigide barriere funzionali e/o dei confini tra enti. E' quindi indispensabile che anche gli amministratori locali sappiano essere promotori e interpreti di tale logica, agendo una leadership inclusiva e partecipativa capace di favorire il confronto e di negoziare soluzioni funzionali ad un sistema più ampio e che non si orientino solo alla ricerca di massimizzare vantaggi di parte. Nel pomeriggio, ricorrendo all'outdoor training, metodologia basata sui principi dell'apprendimento esperienziale, si creerà una piacevole opportunità per i partecipanti di acquisire maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile relazionale e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo.

Coach dott. Stefano Minisini, EUPRAGMA

16.30-18.30 **Debriefing dei gruppi** **Analisi dell'esperienza sui processi attuati e le dinamiche di gruppo**

19.30-20.30 *Cena*



09.00-10.30 **Il Project Cycle management - Le fasi e le ragioni di un metodo**

Relazione

Nella gestione di iniziative finanziate da strumenti comunitari e internazionali - ma l'approccio può essere utilmente generalizzato - è importante affrontare l'intero ciclo progettuale con un approccio metodologico integrato. La Commissione Europea ha adottato, nel 1993, il Project Cycle Management (PCM) quale schema di riferimento per tutto quanto concerne l'ideazione, la redazione e la gestione dei progetti. Nell'ambito del PCM è prevista l'adozione di un approccio standard nello sviluppo dei progetti, che prende il nome di approccio del Quadro Logico; esso fornisce una serie di strumenti di analisi molto efficaci, quali ad esempio la matrice del Quadro Logico, la cui conoscenza, da parte dei progettisti e di chiunque si occupi di progetti comunitari, è ormai diventata imprescindibile. E' indispensabile per un amministratore disporre di un buon livello di dimestichezza con tali strumenti al fine di poter governare in modo informato il processo di scelta e di sviluppo di progetti in linea con le scelte strategiche di sviluppo adottate dall'amministrazione locale e negoziarne il loro finanziamento.

Dott. Claudio di Giorgio, Informest

10.30-12.30 **Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale**

Lavoro di gruppo

12.30-13.00 **Reporting dei lavori di gruppo**

13.00-14.30 *Pranzo*

14.30-16.00 **Dal quadro logico alla proposta progettuale – Come si costruisce un progetto con i partner**

Relazione

Per costruire una buona proposta progettuale occorre, dopo averne definito il Quadro Logico, svilupparne i contenuti tecnici e definire ruoli e responsabilità dei partner di progetto che dovranno sviluppare le attività. Una solida metodologia di gestione del progetto, una corretta pianificazione delle attività ed un budget ben strutturato sono elementi indispensabili per confezionare una proposta competitiva. Ma tra i fattori chiave per il successo di un progetto vi è anche la qualità del partenariato, a garanzia di una partecipazione attiva dei partner alle attività progettuali. Costruire reti di partenariato rappresenta quindi un'importante attività che si affianca al lavoro di progettazione tecnica e che permette di capitalizzare preziose relazioni di collaborazione.

Dott. Claudio di Giorgio

16.00-17.45 **Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico**

Lavoro di gruppo

17.45-18.30 **Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 *Cena*



Nel corso della settimana abbiamo affrontato vari aspetti importanti per l'azione del decisore politico dell'ente locale impegnato nella costruzione di una visione strategica per lo sviluppo integrato del proprio territorio e quindi nella scelta e gestione delle azioni che ne discendono, anche attraverso il migliore utilizzo dei fondi europei. Il percorso non sarebbe però completo senza affrontare due questioni nodali per il governo della strategia di sviluppo locale: 1. Il contributo delle valutazioni locali all'elaborazione di soluzioni organizzative e di processi che l'ente locale deve adottare in modo da assicurare il pieno coinvolgimento e mobilitazione dei soggetti rilevanti della società civile e dell'economia locale (i cosiddetti stakeholder); 2. la capacità di valutare gli effetti e gli impatti delle politiche sul territorio, sia dal punto di vista dell'approccio metodologico che dell'impianto operativo più appropriato per incorporare la valutazione nei processi decisionali. Alla valutazione infatti il decisore politico accorto affida l'importante compito di supportare ed appoggiare tutto il processo politico e strategico di sviluppo – dalle sue prime fasi fino agli esiti ultimi - al fine di comprendere se le scelte effettuate e le azioni che ne sono discese siano in grado di produrre i risultati e generare gli impatti attesi. In questo senso, la valutazione, se opportunamente inserita nelle pratiche decisionali locali e nel dialogo con il territorio e i soggetti della *governance* sovralocale, può rivelarsi lo strumento più potente per il continuo miglioramento delle politiche locali adottate. A livello locale, la valutazione assicura la creazione di conoscenza credibile su varie dimensioni: su come l'attuazione locale delle politiche sovralocali influenzi le direzioni di cambiamento del territorio; su quale spazio di manovra sia lasciato alle iniziative di sviluppo locale dalle politiche multi-livello e, di conseguenza, sul tipo di sforzo da programmare; e su cosa le iniziative locali di sviluppo producano. Nella mattinata di oggi la discussione su questi temi si svilupperà in forma di laboratorio interattivo tra relatori e partecipanti.

09.00-10.45

Il contributo della valutazione alla formulazione di strategie locali: individuazione degli stakeholder, ruoli, compiti, livelli di *governance*

Relazione e discussione con i partecipanti

Dott. Serafino Celano, esperto di governance e valutazione delle politiche pubbliche

10.45-12.30

Come valutare esiti e impatti delle politiche centrali dal punto di vista degli attori locali

Relazione e discussione con i partecipanti

Dott.ssa Laura Tagle, Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

12.30-13.00

Sintesi dei concetti chiave emersi durante la mattinata

13.00-14.30

Pranzo

14.30-16.00

La mappa delle parole chiave finali sullo sviluppo locale

Sessione di wrap-up - Esercizio di valutazione partecipativa dei lavori della Summer School

Ing. Paolo Rosso, OCSE

16.00-16.45

Chiusura della Summer School 2018

Considerazioni conclusive

Prof. Mario Pezzetta, Presidente A.N.C.I. Regionale del Friuli Venezia Giulia

Dott. Franco Brussa, Presidente AICCRE Regionale del Friuli Venezia Giulia

Dott. Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Consegna dei diplomi ai partecipanti

Gruppo di lavoro – note biografiche

Alberto Bramanti - Professore Associato di Economia Applicata (Economia e politica Regionale ed Urbana) all'Università Bocconi di Milano (Dipartimento di Policy Analysis and Public Management – PAM), dove insegna: Scenari Economici (dal 2009); Economics and Policy of Global Markets (dal 2011); e Cities and Regions: Managing Growth and Change (dal 2015). Le principali aree di interesse sulle quali ha svolto attività di studio, ricerca e consulenza sono le seguenti: Cooperazione trans-frontaliera e processi di internazionalizzazione dei territori — Modelli di sviluppo, analisi territoriale, distretti e milieux — Politiche regionali, governance structures e valutazione delle politiche — Economia urbana e dei servizi, commercio e turismo — Capitale umano, formazione professionale e successo formativo. Su questi temi ha curato/pubblicato: 24 libri, 20 articoli in riviste internazionali e nazionali e oltre 120 capitoli in libri a cura di/Edited by. Da 20 anni è coordinatore dell'area "Economia Regionale e New Economy" del CERTeT (Centro di Economia Regionale, Trasporti e Turismo) dell'Università Bocconi di Milano.

Gianni Ghiani - Progettista e coordinatore ComPA fvg. Ha un'esperienza ventennale nella progettazione e gestione di progetti formativi per giovani e adulti. In particolare si occupa di formazione dei formatori della PA e di sviluppo delle competenze della PA nelle politiche europee.

Daniele Gortan - Direttore di ComPA fvg. Dagli anni '90 si occupa di politiche di sviluppo locale e di formazione per la Pubblica Amministrazione in termini di innovazione istituzionale, organizzativa, tecnologica, formazione formatori pubblici e processi partecipativi.

Alessandra Proto - Responsabile facente funzione del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale, dove lavora dal 2004, anno della sua costituzione. Supervisiona le attività di *capacity building* del Centro ed è responsabile per le attività legate alla cultura, alle industrie culturali e creative e allo sviluppo dello *Spatial Productivity Lab* - Laboratorio per la Produttività Territoriale. E' laureata in Economia della Pubblica Amministrazione e Istituzioni Internazionali presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Paolo Rosso - Policy analyst dell'OCSE presso il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale. Le principali aree di competenza sono le politiche per lo sviluppo locale, le piccole e medie imprese, l'innovazione territoriale, le iniziative di cooperazione regionale, nazionale e internazionale e la creazione di capacità per lo sviluppo locale. In precedenza ha lavorato come consulente senior in programmi e progetti per diverse organizzazioni internazionali (OCSE, Banca Interamericana di sviluppo, Banca Mondiale) e istituzioni nazionali e regionali governative in iniziative di sviluppo locale e progetti legati alle piccole e medie imprese in Italia, Europa e America Latina. Negli anni '90 ha lavorato presso ERVET - Agenzia di sviluppo della regione Emilia Romagna – in qualità di responsabile dell'Unità di Sviluppo Territoriale.

Relatori – note biografiche

Serafino Celano - PhD valutatore di programmi e politiche e consulente esperto di sviluppo locale. Lavora per la Strategia Nazionale per le Aree Interne. Ha collaborato a sviluppare un approccio originale per valutare le politiche pubbliche centrali dal punto di vista degli attori locali. I suoi interessi di ricerca riguardano la valutazione locale, la progettazione e le interazioni tra attori locali e centrali nelle politiche pubbliche, in particolare quelle di sviluppo. Detiene un dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, ottenuto presso lo IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Ivan Curzolo - Esperto di programmazione e progettazione comunitaria. Laureato in Giurisprudenza, ha iniziato la propria attività professionale collaborando con diverse società di consulenza in Italia e all'estero. E' stato componente del Gruppo di Lavoro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la predisposizione del Quadro di riferimento strategico nazionale 2007 – 2013. E' stato poi funzionario responsabile di progetto del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) del PO transnazionale Spazio Alpino e Direttore del STC del Programma Sud Est Europa 2007 – 2013 a Budapest, Ungheria. Nella programmazione 2014 – 2020 è stato coordinatore di vari gruppi di lavoro per la predisposizione di Programmi INTERREG e quindi a capo del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia - Croazia 2014 – 2020 presso la Regione del Veneto quale Autorità di Gestione. E' autore di diversi articoli sulla cooperazione territoriale e lo sviluppo locale.

Claudio Di Giorgio - Senior Project Manager di Informest – Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Laureato in Fisica presso l'Università di Trieste e specialista di sistemi informatici, possiede un'esperienza pluriennale nella gestione di progetti di cooperazione internazionale finanziati con fondi dell'Unione Europea e con fondi pubblici nazionali e regionali. Esperto di programmi comunitari e fondi europei per lo sviluppo territoriale, ha gestito decine di progetti internazionali in partenariato con amministrazioni pubbliche ed agenzie di sviluppo territoriale, in particolare nel settore del turismo, delle tecnologie informatiche e dell'innovazione d'impresa. Ha coordinato del team di esperti istituito da ELANET (la rete europea delle autonomie locali) per la realizzazione della *Guida per le amministrazioni regionali all'implementazione di politiche per l'innovazione*. E' stato responsabile dell' Euro Info Centre del Friuli Venezia Giulia ed ha gestito la partecipazione delle aziende regionali alla rete europea delle imprese (European Enterprise Network). Ha realizzato numerosi progetti di cooperazione economica e di assistenza alle PMI, organizzando, tra l'altro, numerose missioni imprenditoriali all'estero. E' stato docente di Informatica e di Analisi dei sistemi presso l'Università di Trieste, corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche di Gorizia.

Fabio Eboli - Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Salerno, Fabio Eboli ha proseguito la sua formazione con un Master in Economia dell'Ambiente all'Università di York (UK) e successivamente con un dottorato di ricerca in Economia del Settore Pubblico ancora presso l'Università di Salerno. Attualmente insegna come Docente a contratto Economia Ambientale e delle Risorse Naturali nell'ambito del corso di dottorato in Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici, organizzato dall'Università di Venezia e dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). E' impiegato alla Sogesid, strumento in-house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il ruolo di Economista Ambientale senior presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea ed gli Organismi Internazionali. Le principali attività di lavoro sono: valutazione economica degli impatti e delle politiche dei cambiamenti climatici; supporto alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; valutazione economica dello stock di capitale naturale e dei connessi servizi eco-sistemici; analisi della transizione verso un'economia circolare. In precedenza, ha lavorato dal 2007 al 2016 alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) - programma di ricerca "Cambiamenti Climatici e Sviluppo Sostenibile" - ed alla CMCC - divisione "Analisi Economica degli Impatti e delle Politiche Climatiche".

Stefano Minisini - Senior partner di Eupragma srl, Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni, coach e formatore specializzato in metodologie esperienziali, ha maturato una decennale e solida esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti complessi di change management e di sviluppo organizzativo presso Enti pubblici ed aziende. Interviene come docente anche nell'ambito dei percorsi MBA su tematiche organizzative e relazionali presso il MIB (School of Management) e TSM (Trentino School of Management). È coautore di alcuni capitoli del libro "Gestione per processi e Knowledge Management" – Tonchia, Tramontano, Turchini – Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 2003. È coautore del libro: "Progettare l'Outdoor Training. Il metodo OMT®" M. Rotondi (a cura di), F. Chiara, S. Cosulich, M. Fancellu, D. Fermo, S. Minisini, M. Parolini, A. Teruzzi, M. Valerio. 2014.

Laura Tagle - Esperta del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si occupa di valutazione e analisi degli interventi di sviluppo da più di 20 anni. Ha studiato e lavorato in Italia e all'estero, focalizzandosi sulla responsabilità del settore pubblico nelle valutazioni e sulla valutazione locale. Ha sviluppato un approccio alla valutazione delle politiche pubbliche dal punto di vista degli attori locali. E' attualmente componente del Board della European Evaluation Society (EES). E' stata componente del direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) e della International Development Evaluation Association (IDEAS). E' cofondatrice del Laboratorio di Valutazione Democratica.

Strategie di sviluppo locale e progettazione europea

Summer school per giovani amministratori locali

3-7 settembre 2018 | Loc. Zovello di Ravascletto (UD), Italia

SEDE

Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria" – Loc. Zovello di Ravascletto (UD), Italia

INFORMAZIONI

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Paolo Rosso - paolo.rosso@oecd.org



@OECD_local

OECD Trento Centre for Local Development

Vicolo San Marco 1, 38122 Trento, Italy

cfetrento@oecd.org

www.trento.oecd.org